



## La narrazione del 2 agosto: così Bologna si apre alla memoria



*Mercoledì 85 narratori ricorderanno le vittime della strage alla stazione: ecco i luoghi scelti (non a dove ascoltare le loro storie)*

di ILARIA VENTURI

Stampa



31 luglio 2017

**BOLOGNA** - La telefonata di Velia prima dello scoppio rivissuta alla cabina pubblica di via Rizzoli. Dodici lettere infilate nella buca via Righi 26 per spedire, dopo averla letta, la vita interrotta della giovane Flavia. Francesco che sarà ricordato dentro un taxi, l'altro suo mestiere. E poi i bambini Eckhardt e Kai, con la mamma Margret, di cui sentiremo parlare davanti alla finestrella sul canale Molino: il loro papà voleva visitare Bologna e forse li avrebbe portati lì. Rosina viveva Bologna come fosse casa sua e per questo Sara Vimercati stenderà un simbolico bucato fatto di disegni che la raccontano in piazza Nettuno.

### **LA MAPPA** Dove ascoltare i narratori

Luoghi e coreografia della **memoria**. Quella degli 85 narratori che mercoledì, dalle 11 alle 23, ricorderanno le vittime della strage alla stazione in tutta la città non è solo una [maratona di storie scritte e declamate](#) perchè non vadano perdute. Sarà anche la rappresentazione plastica, incarnata nella città, di un ferita che ancora brucia, 37 anni dopo. Un teatro su un palcoscenico largo e diverso, sparsi. Ma non casuali. Una narrazione "popolare inurbata", dice il regista e attore Matteo Belli, che ha ideato l'iniziativa promossa dall'assemblea legislativa regionale con la storica Cinzia Venturoli e i famigliari delle vittime. Il 2 agosto 1980, avrà la mappa del ricordo fatta di pietre e aiuole, orologi e binari, sagrati e marciapiedi. Sono undici i percorsi, dove trovare i **narratori**, attraversano le piazze principali, arrivano in **Cirenaica** e al **Baraccano**, là dove c'è il centro sociale **Làbas**, si fermano davanti a una **bottega del commercio equo** in via Altabella, entrano alla **libreria Trame**, in palazzi di cittadini che hanno aperto le loro porte, pubbliche e private. E soprattutto fortemente simbolici.

**La stazione:** al binario 1 sarà ricordata Catherine, perchè lì fu uccisa dall'esplosione. In sala d'attesa sarà narrata la storia di Im Sekiguchi perchè lì fu ritrovato il diario del suo viaggio in Italia. E nell'atrio la narrazione sarà dedicata alle ragazze della Cigar. Sulla scala del piazzale Ovest la figlia dello scrittore Loriano Macchiavelli, Sabina, ricorderà Giuseppe, 18 anni, morto perchè corse troppo veloce arrivò troppo presto al binario. Poi sotto all'**orologio** che segna le 10.25; alla fermata **dell'autobus 37** che quel giorno trasportò morti e feriti; le **Due Torri**, il **Comune** e i centri sociali Montanari, dedicato alla vittima più anziana, e il "2 Agosto". Ma il cortile della coop Risanamento, in Cirenaica, gli interni di via San Vitale 40/3 e via Bertoloni 11, la terrazza di via Pietralata 38 e il docente del Righi ha chiesto di ricordare Torquato Secci nel suo liceo. Una preside e un professore saranno narratori in via Casanova davanti a Santa Lucia, con tanto di lavagna e banchi del Galvani. Vincenzo andava a Verona per l'Aida, è morto come Radame e per questo lo "incontreremo" nel **sottopasso** di piazza Re Enzo. Roberto invece sognava il mare: in piazzetta Prediparte sarà una gigantografia della città vista dall'alto, l'unico mare che Bologna può permettersi.

Mi piace  Piace a Cinzia F Dursi ed altri 75.693.



**GUARDA ANCHE**

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Le 7 città per comprare casa ed affittarla ai turisti  
Aste Immobiliari